

Bologna, 8 aprile 2014

**VERIFICA DELL'INTESA DEL 31-3-2014 PER L'ACCESSO AGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN
DEROGA PER L'ANNO 2014**

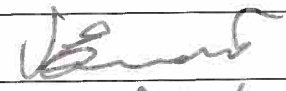



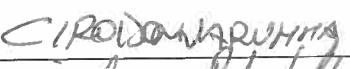
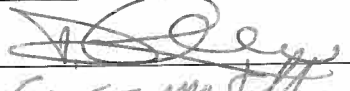
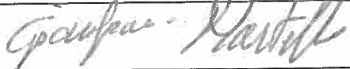
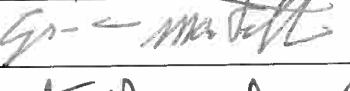
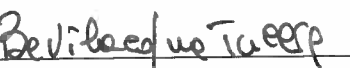
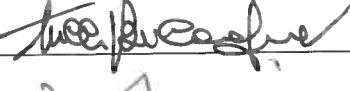
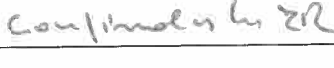

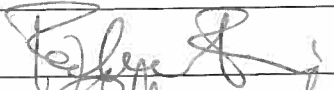
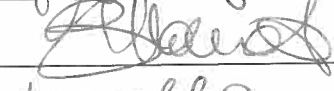
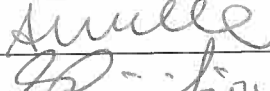
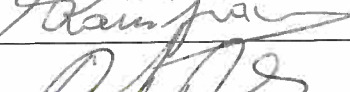
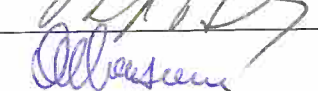
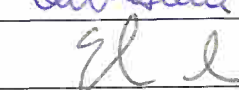

Il tavolo tecnico di monitoraggio ha effettuato la verifica della situazione così come previsto dall'accordo del 31-3-2014.





Prendendo atto della lettera del Presidente Errani e della conseguente risposta del Ministro del lavoro Poletti, qui allegate, le parti confermano i contenuti dell'intesa di cui sopra dandone continuità sino e non oltre il 30-6-2014.

Le parti concordano di incontrarsi entro il prossimo 10 maggio per una ulteriore verifica.

Le parti, in relazione all'eccezionalità della situazione sopra descritta, richiedono alla Regione Emilia-Romagna di prorogare la scadenza per l'invio delle domande relativa alle sospensioni che hanno inizio dal 1° al 15 aprile al 5 maggio p.v.

FIRMATARI INTESA

ENTE	COGNOME E NOME	FIRMA
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	Presidente Vasco Errani	
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	Assessore Giancarlo Muzzarelli	
CGIL EMILIA-ROMAGNA		
CISL EMILIA-ROMAGNA		
UIL EMILIA-ROMAGNA		
UGL EMILIA-ROMAGNA		
CONFINDUSTRIA EMILIA ROMAGNA		
A.B.I.		
U.P.I.		
CONFSERVIZI EMILIA ROMAGNA		
CNA EMILIA ROMAGNA	TORM FABRIZIA	
CONFARTIGIANATO EMILIA ROMAGNA	BARBARA MARELLI	
CONFCOMMERCIO EMILIA ROMAGNA	OLIVIERI ANNA	
CONFESERCENTI EMILIA ROMAGNA	RAISI GIACOMO	
LEGACOOP EMILIA ROMAGNA	MATTEI MARCO	
CONFCOOPERATIVE EMILIA-ROMAGNA	ALESSANDRO OLIVIERI	
A.G.C.I. EMILIA-ROMAGNA	EVA LUIGI MOLINI	

PROVINCIA DI MODENA	CRISTINA PERETTI	
PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA	VANNI SALATTI	
PROVINCIA DI FERRARA		
PROVINCIA DI BOLOGNA	DRUDI ELENA	
PROVINCIA DI RAVENNA	Pivoli Francesco	
PROVINCIA DI RIMINI		
PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA		
PROVINCIA DI PIACENZA		
PROVINCIA DI PARMA		



*Il Ministro
del Lavoro e delle Politiche Sociali*

PARTENZA - ROMA 04/04/2014
PROV. 28/000 3462

Gentile Presidente,

in riscontro alla Sua richiesta; concernente l'assegnazione delle risorse alle Regioni e Province autonome per il finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga a livello territoriale relativi al 2013 ed ai primi mesi del 2014, Le segnalo che questo Dicastero sta già provvedendo a monitorare, presso le Regioni, la quantificazione degli oneri previsti al riguardo, riferiti all'anno 2013, nonché al primo trimestre 2014, in relazione ai provvedimenti emanati e agli accordi sottoscritti a livello locale.

Detto monitoraggio è utile ai fini dell'emanazione del decreto interministeriale di cui all'articolo 4, comma 2, del decreto legge n. 54/2013, che individua criteri per il riconoscimento di simili interventi.

La medesima attività consentirà, inoltre, di procedere celermente all'erogazione di una quota delle risorse, attualmente nelle disponibilità di questo Ministero, destinate al finanziamento di tali misure.

A tali fini, risulterà necessaria la collaborazione di codesta Conferenza, così da soddisfare adeguatamente le esigenze delle diverse Regioni interessate.

Cordiali saluti

Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome
Dott. Vasco Errani
Via Parigi, 11
00185 ROMA



CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME
Il Presidente

Prot. n. 1609/C9LAV

Roma, 4 aprile 2014

Comunicazione trasmessa solo via fax
sostituisce l'originale
ai sensi dell'art.6, comma 2, della L. 412/1991

F A X

Illustre Sig. Giuliano Poletti
Ministro del Lavoro e delle Politiche
sociali

ROMA

Signor Ministro,

siamo ancora una volta a segnalare l'urgenza di intervenire sulla grave situazione di tensione sociale che la vicenda degli ammortizzatori in deroga sta determinando in larga parte delle Regioni italiane.

Decine di migliaia di lavoratori da mesi attendono di poter ricevere le indennità per i periodi di cassa e mobilità in deroga maturati nel 2013. Nella gran parte delle Regioni, inoltre, non si è ancora potuto procedere alle autorizzazioni per il 2014, stante l'indisponibilità delle risorse.

Tale situazione, come già segnalato, sta determinando la scelta di molte aziende, in condizione di crisi temporanea, di procedere ai licenziamenti non volendo correre il rischio di avviare i contenziosi con i lavoratori.

E' ben nota la posizione delle Regioni italiane che ritengono necessario superare lo strumento della deroga, mediante l'introduzione di forme di copertura universalistica per coloro che si trovano in periodi di difficoltà e di nuovi strumenti per coloro che sono stati espulsi dal processo produttivo e, in tal senso, auspichiamo che nel preannunciato disegno di legge delega sul lavoro, anche con il contributo delle Regioni, si possa individuare una soluzione definitiva e stabile per tali lavoratori.

Ciò detto, non è possibile proseguire ulteriormente in una situazione che mette in difficoltà i lavoratori determinando gravi problemi per la loro sussistenza, indebolisce il nostro patrimonio produttivo spingendo a licenziamenti non necessari e mette in dubbio la stessa credibilità delle Istituzioni.

Per questi motivi sono a chiederLe l'immediato sblocco delle risorse disponibili (di cui alla L.92/2012 e al D.L. 63/2013) che permetterebbero di dare una prima risposta, chiudendo il pregresso 2013 che stimiamo in € 679.471.597,30 e di sostenere le prime autorizzazioni per il 2014 pari a € 821.821.640,78.

Segnaliamo, in particolare, la situazione di grave difficoltà che vivono le Regioni del Centro-Nord che non partecipano al Piano di azione e coesione e quindi di ciò non si può non tenere conto.

Cogliamo l'occasione anche per chiedere di conoscere l'orientamento del Governo rispetto al decreto interministeriale di cui all'art. 4, comma 2 del D.L. n. 54/2013 e cioè se ci sia ancora la volontà di procedere all'adozione dello stesso o se gli interventi in esso previsti confluiranno nel preannunciato disegno di legge delega.

Al riguardo, segnaliamo comunque l'esigenza che le Regioni, nelle more di tale percorso, siano autorizzate a proseguire nell'emanazione dei decreti di autorizzazione relativi al 2014 anche oltre i termini previsti nella circolare ministeriale del 16 dicembre 2013.

Infine, Le trasmetto una prima rilevazione dei fabbisogni delle risorse necessarie per la chiusura del 2013 e per la copertura delle autorizzazioni relative all'anno 2014 pervenute entro il 31 marzo 2014, fermo restando che i dati precisi saranno comunicati dalle Regioni entro il termine dell'8 aprile p.v., come richiesto dal Ministero del lavoro.

Certo dell'accoglimento delle nostre richieste, porgo i migliori saluti.

Vasco Errani



Allegato: c.s.